



COMUNICATO STAMPA

Aperto a Courmayeur il Convegno dell'ONU sulla corruzione.

In Italia, oltre 550 operazioni anti-corruzione e quasi 3.000 funzionari pubblici denunciati da inizio anno da parte della guardia di finanza.

L'Italia al 45 posto su 163 nella classifica sulla corruzione di Transparency International.

“Dal 1 gennaio 2006 ad oggi, il Nucleo Speciale Tutela Pubblica Amministrazione della Guardia di Finanza ha effettuato 550 operazioni anticorruzione che hanno portato alla denuncia di quasi 3.000 funzionari pubblici.”

Lo ha detto il Generale della Guardia di Finanza Gaetano Giancane, Comandante della task force contro i reati nella pubblica amministrazione, intervenendo oggi a Courmayeur alla Conferenza internazionale dell'ONU sulla Convenzione contro la corruzione.

La conferenza, promossa dalle Nazioni Unite in collaborazione con il Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale/ CNPDS e la Fondazione Courmayeur, propone un bilancio dell'applicazione della convenzione a due anni dalla sua adozione all'unanimità da parte dall'Assemblea Generale dell'ONU.

Ad oggi, la Convenzione è stata adottata da 134 paesi (fra i quali l'Italia) e ratificata da 80. “In Italia - ha ricordato intervenendo ai lavori il Sottosegretario al Ministero della Giustizia Daniela Melchiorre - in linea con la Convenzione ONU è stato istituito il 23 giugno 2006 l'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella pubblica amministrazione”.

“Nessuno può illudersi che il problema corruzione non esista – ha affermato Daniela Melchiorre – sappiamo bene che nel nostro paese la corruzione è un problema ancora vivo. Lo testimonia anche il 45.mo posto su 163 ottenuto dall'Italia nella più recente classifica della corribilità di Transparency International, l'autorevole organizzazione non governativa indipendente, con un peggioramento di 5 posti rispetto all'edizione 2005”.

“In base a queste considerazioni – ha detto ancora il Sottosegretario alla Giustizia del Governo italiano - l'Alto Commissario ha chiesto al Governo di adoperarsi perché l'Italia aderisca al GRECO, il gruppo di lavoro che si occupa di corruzione istituito dal Consiglio d'Europa cui aderiscono 43 Paesi”.

I lavori hanno visto oggi pomeriggio anche l'intervento di Gherardo Colombo, giudice della suprema Corte di Cassazione, che ha sottolineato l'importanza fondamentale dell'indipendenza della Magistratura per una efficace lotta alla corruzione.

Il Giudice Colombo ha anche ricordato come per contrastare la corruzione occorra anche un severo programma di protezione dei testimoni.

Aprondo i lavori, il Presidente della Fondazione Courmayeur Lodovico Passerin d'Entrevès ha affermato che "il testo della Convenzione presenta caratteristiche di completezza e di lungo respiro, grazie a misure innovative in campi di importanza vitale, che spaziano dalla prevenzione alla cooperazione internazionale ed al recupero dei beni. Il carattere altamente prioritario e la volontà politica che hanno reso possibile la Convenzione hanno creato immense opportunità, ma parallelamente sono state lanciate delle grandi sfide e create delle grandi aspettative. Se tali aspettative dovessero essere deluse si correrebbe il rischio di vanificare il pluriennale lavoro svolto dalla comunità internazionale".

Nel suo intervento introduttivo, il Presidente del CNPDS, Ambasciatore Renato Ruggiero ha sottolineato che "perché emerga una nuova *cultura contro la corruzione* si impongono, da un lato, una piena consapevolezza e, dall'altro lato, una modificazione dei comportamenti individuali: per affrontare tale sfida e per coronare di successo ogni sforzo in tal senso, tutte le parti chiamate in causa – le istituzioni, i mezzi di comunicazione di massa, la società civile, il mondo accademico ed il settore privato – debbono unire le proprie forze e lavorare insieme".

La Conferenza in corso a Courmayeur fino a domenica 17 dicembre riunisce rappresentanti di governi, di organizzazioni multilaterali, di mezzi di comunicazione di massa, della società civile, del mondo accademico, della magistratura e del settore privato, offrendo un'occasione di dialogo approfondito sulle modalità del lavorare insieme e per tracciare una rotta comune per il futuro.

Contact: Federico Steiner
 Barabino & Partners
 Cell. 335/42.42.78

Courmayeur, 15 dicembre 2006

LA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE CONTRO LA CORRUZIONE: UN NUOVO
SISTEMA DI VITA

Courmayeur Mont Blanc, 15-17 dicembre 2006
Hôtel Pavillon

Venerdì, 15 dicembre 2006

ore 15.00

Seduta di Apertura

- Romano BLUA, *sindaco di Courmayeur*
- Lodovico PASSERIN d'ENTRÈVES, *presidente della Fondazione Courmayeur*
- Alberto CERISE, *assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche della Regione Autonoma Valle d'Aosta*
- Renato RUGGIERO, *ambasciatore; presidente, Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale/ISPAC*
- Rappresentante del Governo italiano

Allocuzione introduttiva

Kuniko OZAKI, *Director, Division for Treaty Affairs, United Nations Office on Drugs and Crime/UNODC*

Sessione I:

Le istituzioni politiche

(Ruolo del potere Esecutivo, del potere Legislativo e del potere Giudiziario)

- Il ruolo del potere legislativo
Martin ULRICH, *Executive Secretary, Global Organization of Parliamentarians Against Corruption/GOPAC, Global Secretariat, Usa*
- La Guardia di Finanza e il contrasto alla corruzione
Gaetano GIANCANE, *generale di Brigata, Comandante del Nucleo Speciale Tutela Pubblica Amministrazione, Guardia di Finanza*
- Il ruolo della magistratura giudicante
Gherardo COLOMBO, *giudice della suprema Corte di Cassazione, Italia*
- Il ruolo della magistratura inquirente
Leonard F. MCCARTHY, *Deputy National Director of Public Prosecution, Director of Special Operations, South Africa*

Intervento:

- Nils HAUGSTVEIT, *Director General, Ministry of Foreign Affairs, Norway*

Dibattito

Sabato, 16 dicembre 2006

ore 9.30

Sessione II:

Organizzazioni multilaterali

(Valutazione e guida per una migliore gestione del settore privato e del settore pubblico)

Presiede

Eduardo VETERE, *former Director, Division for Treaty Affairs, UNODC*

- Dalla lettera della Convenzione al suo spirito
Brigitte STROBEL-SHAW, *Crime Prevention and Criminal Justice Officer, Crime Conventions Section, Treaty and Legal Affairs Branch, United Nations Office on Drugs and Crime/UNODC*
- Valutazioni e veri cambiamenti nelle istituzioni politiche
Deborah E. SIEGEL, *Senior Counsel, Legal Department, International Monetary Fund/IMF*
- Il punto di vista dell' Asian Development Bank
Kathleen MOKTAN, *Director, Capacity Development and Governance Division, Asian Development Bank*

Interventi:

- Gabriel NEGATU, *African Development Bank*
- William LAUFER, *The Wharton School, Usa*

Dibattito

ore 15.00

Sessione III:

I media

(Informazioni sulla corruzione: mantenere un flusso costante di informazione, sensibilizzare e formare l'opinione pubblica, abbassare la soglia di tolleranza)

- La BBC e la formazione dei giornalisti
Simon DERRY, *Director, Media Development, BBC World Service Trust, UK*
- Il ruolo della stampa per smascherare la corruzione delle autorità pubbliche
Sebastian ROTELLA, *International Investigative Correspondent, LA Times, Usa*
- L'informazione sulla corruzione da parte della stampa finanziaria
Glenn SIMPSON, *Wall Street Journal, Usa*
- Collegamento a livello locale e globale dell'azione dei media contro la corruzione
Nathaniel HELLER, *Global Integrity, Usa*
- Il caso Italia: l'assuefazione agli scandali
Peter GOMEZ, *L'espresso, Italia*

Dibattito

Sessione IV:

Società civile e mondo accademico

(Instaurare e sostenere coalizioni contro la corruzione; formare le generazioni future attraverso nuovi curricula e nuovi corsi)

Presiede

Gianfranco TATOZZI, *Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione e delle altre forme di illeciti nella Pubblica Amministrazione, Italia*

- **Impatto dell' UNCAC sulle Istituzioni politiche: opportunità e rischi**
Nikos PASSAS, *Professor, Northeastern University, College of Criminal Justice, Boston, Usa; coordinatore scientifico dei lavori della Conferenza*
- **Trasparenza e lotta contro la corruzione**
Jacques TERRAY, *Transparency International, Francia*
- **Il ruolo di Libera**
Don Luigi CIOTTI, *presidente, Associazione Libera; fondatore Gruppo Abele, Italia*
- **Ruolo delle ONG e responsabilità delle Istituzioni**
Scott AMEY, *Project on Government Oversight/POGO, Usa*
- **Educare alla necessità delle regole: un compito civile per l'Università**
Gabrio FORTI, *professore di diritto penale, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Italia*
- **Addestramento e formazione dei funzionari pubblici**
DAMASIO DE JESUS, *Professor, Complexo Juridico Damasio de Jesus, Brazil*

Dibattito

Domenica, 17 dicembre 2006
ore 9.30

Sessione V:

Settore privato

(Coinvolgimento del settore privato: le ragioni per cui l'azione contro la corruzione coincide con un buon senso degli affari)

Presiede

Livia POMODORO, presidente del Tribunale per i minorenni di Milano; segretario generale della Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale

- Il ruolo del settore privato e dei gruppi a interessi diversificati nella lotta contro la corruzione
Mark PIETH, Board member of the World Economic Forum; Professor, University of Basel, Switzerland
- Sindacati e lotta contro la corruzione
Kirstine DREW, Coordinator, UNICORN - A Global Unions Anti-Corruption Network, UK
- Il ruolo delle banche nel monitoraggio delle persone politicamente esposte e nel denunciare attività sospette
Richard STOCKDALE, Chief Executive Officer, Lloyds TSB Global Services Private Limited, UK
- Il ruolo della Camera di Commercio Internazionale
François VINCKE, International Chamber of Commerce/ICC
- Il ruolo di regolazione del mercato delle Camere di Commercio
Pier Andrea CHEVALLARD, segretario generale, Camera di Commercio di Milano, Italia

Dibattito

Conclusioni / Raccomandazioni

- Eduardo VETERE
- Nikos PASSAS